Digitized by the Internet Archive
in 2015

https://archive.org/details/progettodicerimo00segu

PROGETTO DI CERIMONIALE

PER L' INCORONAZIONE

DI SUA MAESTÀ L' IMPERATORE

NAPOLEONE

RE D' ITALIA.

1805

Dal 22 Maggio mattina in poi la Guardia Francese ed Italiana e la Giandarmeria occuperanno i posti della Cattedrale sotto gli ordini del Signor Generale Duroc Gran Maresciallo, che avrà la polizia di quell' Edifizio.

La Chiesa sarà decorata come segue:

Si costruirà una Galleria dalla Scala maggiore del Palazzo Reale fino alla porta del Duomo; questa sarà ornata e coperta a forma di Padiglione, lateralmente aperta, in modo che si potrà vedere il corteggio che deve traversarla. Sopra la porta della Chiesa sarà collocato lo stemma del Regno con un' iscrizione analoga.

L' interno della Chiesa dalla porta fino all' altare sarà addobbato con stoffe di seta cremisí; l' intervallo delle colonne ed il volto della navata saranno ornate con drapperie della stessa stoffa contornate di velo ed arricchite di frange e galloni d' oro e d' argento; queste drapperie saranno sostenute da insegne portanti le armi del Regno. Presso la porta nella maggior navata s'innalzerà un piano circolare, sul quale sarà collocato il Trono di S. M.; a questo s' ascenderà per una gradinata di venticinque scaglioni. Quattro statue dorate, rappresentanti delle vittorie, sosterranno a guisa di cariatidi il baldacchino collocato sopra il Trono. Queste statue porteranno in una mano delle

palme; e nell'altra il manto di velluto verde che discende dalla corona Reale posta sopra il baldacchino.

Il fondo sarà ornato di stoffe di seta, di bassi rilievi analoghi alla cerimonia, e degli emblemi Reali. Due statue rappresentanti delle fame e dei trofei militari formeranno il coronamento di questa decorazione.

Ai due lati della gradinata per cui s' ascende al Trono saranno disposti de' sgabelli e delle banchette per le Autorità che devon essere presso al Trono.

Si disporranno cinque file di banchi da ogni lato della navata, dall' ultimo gradino del Trono fino alla crociera; questi banchi saranno occupati dalle Autorità del Regno, secondo i loro ranghi e precedenze.

Alla destra del Trono fra le due prime colonne sarà costrutta una tribuna riccamente decorata; in faccia a questa ne sarà costrutta una simile: quattro altre Tribune meno ornate saranno costrutte negl' intercolunnii dall' un e l' altro canto della navata. L' orchestra divisa in quattro parti occuperà il fondo delle due crociere del centro.

Nel Santuario presso i gradini dell' altare sarà stabilito un seggio coperto da un baldacchino, ove S. M. si collocherà durante le cerimonie dell' Incoronazione.

La Chiesa sarà illuminata da quaranta lampadari appesi al volto, e da parecchi candelabri attaccati alle Colonne.

Nello stesso giorno, un Maestro delle Cerimonie si recherà a Monza con tre carrozze di S. M. scortate da 50 uomini a cavallo per andare a ricevere la Corona di Ferro. Questo corteggio partirà da Monza a mezzodì nell' ordine seguente: sei uomini della Guardia d' Onore di Milano a cavallo; venticinque uomini della Guardia Italiana a cavallo; una carrozza in cui saranno due Membri del Consiglio Municipale di Monza; una carrozza in cui saranno due Fabbriceri e due Canonici della Cattedrale di Monza; una carrozza in cui saranno il Presidente del Consiglio Municipale di Monza, il Sindaco dei Fabbriceri, l' Arciprete della Cattedrale di Monza, ed il Maestro delle Cerimonie di S. M. La Corona Ferrea sarà in quest' ultima carrozza. Venticinque uomini della Guardia Francese a cavallo, e dodici Abitanti di Monza, a scelta del Consiglio Municipale, scorteranno a cavallo la Corona di Ferro, e marceranno accanto alle carrozze.

Il corteggio si recherà alla porta della Cattedrale di Milano, ove l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo alla testa del suo Clero anderà a ricevere la Corona; egli la porterà processionalmente fino al Santuario, e vi sarà deposta sopra una credenza, che vi sarà stabilita a quest' effetto. La Deputazione che avrà scortata la Corona di Ferro la custodirà nella notte del ventidue al ventitrè Maggio.

L' Arciprete di Monza, un Canonico, il Sindaco dei Fabbricieri ed il Presidente del Consiglio Municipale resteranno presso la Corona di Ferro durante la cerimonia della Coronazione di S. M.; le altre persone che formano la Deputazione saranno collocate nella navata.

Nel ventitrè Maggio a ore otto del mattino le Deputazioni Militari, e quelle della Guardia Nazionale chiamate alla cerimonia si riuniranno nella Piazza Fontana, e saranno condotte sotto gli ordini del Generale Lecchi a nove ore e mezzo alla Cattedrale ne' posti che saranno loro riservati.

Alle otto ore i Tribunali d' Appello, i Presidenti dei Consiglj, e delle Amministrazioni Dipartimentali, i Presidenti delle Amministrazioni Municipali dei Capi-luogo di Dipartimento, la Municipalità di Milano in corpo, e le Deputazioni dell' Istituto, e delle due Università di Pavia, e di Bologna si riuniranno nel Palazzo della Prefettura per andare alla Cattedrale avanti le dieci ore. Il Prefetto di Milano ve li condurrà, e vi saranno ricevuti dai Maestri, Ajutanti, ed Aggiunti delle cerimonie da' quali verranno indicati i posti destinati loro nella navata.

Alle ore dieci i Collegi Elettorali, la Consulta di Stato, il Consiglio Legislativo, il Corpo Legislativo, il Tribunale di Cassazione, il Tribunale di Revisione, la Contabilità Nazionale partiranno dal luogo delle loro Sedute, avendo ciascheduno una scorta di ottanta uomini di truppa comandata da un Ufficiale dello Stato Maggiore; si trasferiranno alla Cattedrale, e vi saranno collocati dai Maestri, Ajutanti, ed Aggiunti delle cerimonie.

A dieci ore i Generali di Divisione, e di Brigata, i Prefetti, i Colonnelli dell' Armata, gl' Ispettori alle reviste, i Vice-Prefetti, i Commissarj Ordinatori di Guerra si recheranno ciascuno dal canto loro, separatamente al Duomo, e vi saranno collocati dai Maestri, Ajutanti, ed Aggiunti delle cerimonie.

I posti saranno distribuiti come segue:

Ai due lati del Trono su dei gradini sotto ai posti destinati ai Ministri, ed ai Grandi Ufficiali, si collocheranno i Membri della Consulta a destra, i Membri del Consiglio Legislativo a sinistra. Avanti al Trono saranno collocati i Collegi Elettorali, metà sul destro lato, metà sul sinistro.

Alla destra, ed alla sinistra in seguito ai Collegi Elettorali i Membri del Corpo Legislativo.

In seguito al Corpo Legislativo alla destra, ed alla sinistra i Membri del Tribunale di Cassazione, e presso a loro quelli del Tribunale di Revisione, ed i Membri della Contabilità.

Dopo loro, e secondo l'ordine delle precedenze sempre alla dritta, ed alla sinistra, i Generali di Divisione, e di Brigata, i Prefetti, i Tribunali d'Appello, i Colonnelli dell'Armata, i Presidenti dei Consiglj, e delle Amministrazioni Dipartimentali, gl'Ispettori alle reviste, i Vice-Prefetti, i Commissarj Ordinatori di Guerra, i Presidenti delle Amministrazioni Municipali dei Capi-luoghi di Dipartimento, la Municipalità di Milano, le Deputazioni dell'Istituto, e delle due Università di Pavia, e di Bologna. Le Deputazioni Militari sono su de' banchi nella crociera dinnanzi alle orchestre.

Alla dritta del Trono sarà la Tribuna dell'Imperatrice, in seguito una Tribuna per la Principessa Elisa, ed il Principe Eugenio, alla sinistra del Trono quella del Corpo Diplomatico, e quella dei Forestieri, in seguito a queste vi saranno delle altre Tribune occupate dalle Famiglie delle Grandi Autorità dello Stato, quì sopra mentovate.

Alle ore dieci tutti i Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, ed altri Ecclesiastici chiamati alla cerimonia saranno ragunati nell' Arcivescovado.

Alle ore undeci Sua Eminenza Monsignor Cardinale Arcivescovo di Milano si porterà dal Palazzo Arcivescovile nel Coro della Cattedrale accompagnato dal Clero dell'Arcivescovado, e dai Cardinali, Arcivescovi, e Vescovi invitati.

Alle ore undeci e tre quarti Sua Maestà l'Imperatrice Regina partirà dal Palazzo per trasferirsi alla Cattedrale nella sua Tribuna, per una Galleria costrutta a quest' effetto, preceduta da un Distaccamento della Guardia, dai Paggi, Scudieri, e Ciambellani di Sua Maestà.

Alla destra dell'Imperatrice saranno le sue Dame d'onore,

alla sua sinistra il suo primo Scudiere; dietro a Lei due Ufficiali superiori della Guardia; un Paggio porterà la coda della Veste di Sua Maestà. Le Dame del Palazzo Francesi ed Italiane chiuderanno il corteggio che sarà seguito da un Distaccamento della Guardia.

S. A. I. la Principessa Elisa si recherà alla Cattedrale precedendo l' Imperatrice, e sarà accompagnata da suoi Scudieri, e Ciambellani, e seguita dalla sua Dama d'onore, e dalle sue Dame.

Il Cardinale Arcivescovo, ed il Clero riceveranno l' Imperatrice alla porta della Chiesa sotto un Baldacchino, e la condurranno alla sua Tribuna.

A mezzogiorno Sua Maestà l' Imperadore, e Re partirà dal Palazzo allo strepito d' una salva d' artiglieria andando alla Cattedrale per la stessa Galleria.

La marcia del corteggio sarà aperta dalli Distaccamenti della Guardia Francese ed Italiana e della Giandarmeria, e chiusa dalli Distaccamenti degli stessi Corpi: altre truppe faranno spalliera.

Il corteggio Imperiale marcerà nell' ordine seguente:

Gli Uscieri,
Gli Araldi a piedi,
I Paggi,
Gli Ajutanti delle cerimonie,
I Maestri delle cerimonie,
Il Gran Maestro delle cerimonie Imperiale,
La Corona di Carlo Magno portata dal Signor

Lo Scettro di Carlo Magno portato dal Signor

La Mano di Giustizia di Carlo Magno portata dal Signor

La Spada di Carlo Magno portata dal Signor

La Corona d' Italia portata dal Signor

Lo Scettro d' Italia portato dal Signor

La Mano di Giustizia d' Italia portata dal Signor

L' Anello d' Italia portato dal Signor

*

La Spada d'Italia portata dal Signor

La Cesta destinata a ricevere il Manto d'Italia portata dal Signor

Il Globo Imperiale portato dal Signor

Il Cuscino destinato allo Scettro Imperiale portato dal Signor

Quello destinato alla Mano di Giustizia Imperiale portato dal Signor

Quello destinato alla Collana Imperiale dal Signor

La Spada Imperiale portata dal Signor

I Ciambellani, gli Ajutanti di Campo, e gli Scudieri accanto agli onori imperiali.

L'Imperatore portando nelle sue mani lo Scettro, e la Mano di Giustizia Imperiale, la Corona Imperiale sulla testa, e rivestito del Manto Reale d'Italia.

Il Grande Scudiere di Francia e quello d'Italia portando il Manto di Sua Maestà.

I grandi Ufficiali civili di Francia, e d'Italia che non portano onori.

I Ministri.

I Grandi Ufficiali Militari.

Quando giunge Sua Maestà alla gran porta, il Cardinale Arcivescovo alla testa del suo Clero, e seguito dall'Arcivescovo di .... che porta la Corona Ferrea presenterà l'acqua benedetta a Sua Maestà, la complimenterà, e la condurrà processionalmente sotto un Baldacchino portato dai Canonici fino al piccol Trono collocato nel Coro dove Sua Maestà sarà incensata. In questa marcia l'Arcivescovo che porta la Corona Ferrea si collocherà immediatamente avanti Sua Maestà.

Il Clero che sarà stato ad incontrare Sua Maestà la precederà nell'ordine inverso andando al Coro, e ripiglierà il suo posto.

Dall'ingresso di Sua Maestà nella Chiesa fino al suo arrivo al picciolo Trono la musica eseguirà una marcia di trionfo. La marcia dalla porta fino all'ingresso del Coro continuerà nello stesso ordine.

I Ministri, ed i Grandi Ufficiali Militari che seguivano Sua Maestà si fermeranno quand' Essa avrà oltrepassato il Trono, ed andranno a collocarsi ai due lati del Trono superiormente ai Membri della Consulta e del Consiglio Legislativo, i Ministri alla destra, ed i grandi Ufficiali alla sinistra.

Giungendo all' ingresso del Coro gli Uscieri, e successivamente gli Araldi, ed i Paggi si fermeranno, e faranno spalliera alla navata.

Quando il corteggio sarà entrato nel Coro, essi si disporranno in ordine inverso colla contromarcia di modo che si trovino ancora disposti nel loro ordine per accompagnare Sua Maestà quando anderà al grande Trono.

Il resto del corteggio continuerà la sua marcia dalla porta del Coro fino ai gradini del Santuario, eccettuati gli Ajutanti di Campo, e gli Ufficiali Civili che formeranno spalliera entrando nel Coro alla destra, ed alla sinistra.

I sette primi Ufficiali che portano gli onori si disporranno alla sinistra nel Santuario, ed i sette altri alla destra per lasciar passare l'Imperatore, e Re. Sua Maestà si collocherà sul piccol Trono.

I posti intorno al Trono saranno occupati come segue:

Dietro Sua Maestà, i Colonnelli Generali della Guardia, alla loro destra, ed alla loro sinistra i grandi Ufficiali Civili.

A destra obliquamente, e avanti, gli onori imperiali nell' ordine in cui si sono mossi.

A sinistra obliquamente gli onori d' Italia, nell' ordine in cui si sono mossi.

Gli onori di Carlo Magno in faccia all' altare, e qualche passo distanti dai gradini che separano il Coro dal Santuario.

Il Gran Maestro, ed un Maestro delle cerimonie alla destra presso l' Altare. Alla sinistra un Maestro delle cerimonie. Gli Ajutanti delle cerimonie alla destra, ed alla sinistra all' ingresso del Santuario.

Nel momento in cui Sua Maestà entra nel Coro Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo va all' Altare, ed intuona il *Veni Creator.*

Dopo l' Orazione il Grande Ufficiale che deve portare la Mano di Giustizia Imperiale viene a prenderla dalle mani di Sua Maestà, dopo averla salutata, come anche l' Altare, e senza volgere le spalle all' Altare, od all' Imperatore, ei va a ripigliare il suo posto.

Le stesse forme saranno osservate successivamente dai Grandi Ufficiali, a cui l' Imperatore e Re deve consegnare lo Scettro, la Corona, la Collana, il Manto, e la Spada dell' Impero.

I grandi Ufficiali che portano gli onori d' Italia, dopo aver salutato l' Altare, e Sua Maestà, anderanno a portare sull' Altare gli ornamenti Reali nell' ordine seguente:

La Corona.
La Spada.
La Mano di Giustizia.
Lo Scettro.
Il Manto.
L' Anello.

ed anderanno poi successivamente a ripigliar i loro posti.

Il Signor Arcivescovo di Bologna porterà pure sull' Altare la Corona Ferrea.

L' Arcivescovo dopo le preghiere consuete principierà la Messa, e la continuerà fino al Graduale.

Dopo essersi cantato il Graduale l'Arcivescovo benedirà gli ornamenti Reali nell' ordine seguente:

La Spada.
Il Manto.
L' Anello.
La Corona.

Fatte le benedizioni, il grande Elemosiniere, il più antico Arcivescovo, ed il più antico Vescovo avvertiti dal Gran Maestro delle cerimonie si recheranno presso l'Imperatore e Re, li faranno un profondo inchino, e lo condurranno appiedi dell' Altare per ricevervi gli ornamenti Reali.

Tutte le persone ch' erano dietro il picciol Trono dell' Imperatore e Re seguiranno Sua Maestà all' Altare conservando lo stess' ordine nel quale esse erano collocate, solamente i Grandi Ufficiali che devono portare lo Scettro, e la Mano di Giustizia d' Italia s' avvicineranno a Sua Maestà.

La presentazione degli ornamenti Reali sarà fatta a Sua Maestà dall' Arcivescovo nell' ordine seguente:

L' Anello.
La Spada che Sua Maestà metterà nel fodero.
Il Manto che le sarà posto dai Gran Ciambellani, e dal primo Ciambellano.
La Mano di Giustizia.

Lo Scettro.

L'Arcivescovo pronuncierà la preghiera analoga ad ognuno di questi ornamenti.

Sua Maestà farà una preghiera in ginocchio, dopo consegnerà la Mano di Giustizia, e lo Scettro ai Grandi Ufficiali destinati a portarli, Ella ascenderà all'Altare, prenderà la Corona Ferrea, e la porrà un momento sulla propria testa, avendola poscia rimessa all'Arcivescovo, Ella prenderà la Corona Reale e la porrà sul suo capo inserendola nella Corona Imperiale, frattanto l'Arcivescovo farà le preghiere dell'Incoronazione.

Sua Maestà ritornerà dopo al piccol Trono.

La Corona di Ferro sarà portata sulla credenza, che gli sarà stata destinata nel Santuario e vi resterà deposta pel restante della cerimonia; allora i Grandi Ufficiali, che portano gli onori, avvertiti dal Maestro delle cerimonie ripiglieranno l'ordine, che avevano per giugnere al Coro.

Gli Uscieri,
Gli Araldi,
I Paggi,
Gli Ajutanti delle cerimonie,
I Maestri delle cerimonie,

Il Gran Maestro delle cerimonie riprenderanno pure il loro ordine.

L'Imperarore e Re si alzerà, prenderà lo Scettro, e la Mano di Giustizia, e camminerà seguito come lo era stato precedentemente. Il corteggio traverserà pure la Chiesa per andare al Gran Trono.

Tutto ciò che precede l'Imperatore, eccetto i Grandi Ufficiali che portano gli onori, fanno spalliera a destra, ed a sinistra, a misura che si avvicinano al Trono.

I Grandi Ufficiali, che porteranno gli onori ascenderanno i gradini del Trono, e si collocheranno come segue:

Gli onori d'Italia dietro il Trono dell'Imperatore, gli onori di Carlo Magno alla dritta dell'Imperatore due gradini più bassi del Trono sul primo banco sopra i Ministri, gli onori Imperiali alla sinistra dell'Imperatore, e due gradini più bassi del Trono sopra i Grandi Ufficiali Militari.

L'Imperatore e Re anderà a collocarsi sul suo Trono, i Grandi Ufficiali che lo seguono ascenderanno gli uni la Scala destra, gli altri la Scala sinistra, per andare a collocarsi dietro il Trono.

L' Arcivescovo attraverserà egualmente la Chiesa, ascenderà presso al Trono, indrizzerà all' Imperatore la preghiera *in hoc regni solio*: dopo aver pronunciato questa preghiera, volgendosi verso gli Astanti, dirà ad alta voce *vivat Imperator Rex in aeternum.*

Gli Assistenti ripeteranno *vivat* ec. Il *vivat* sarà eseguito dalla Musica.

Duranti queste acclamazioni l' Arcivescovo sarà ricondotto nel Coro preceduto dai Maestri, ed Ajutanti delle cerimonie.

I Paggi andranno a sedere alla destra, ed alla sinistra sui gradini del Trono, gli Ajutanti di Campo in piedi ai due lati superiormente ai Paggi.

I posti intorno al Trono saranno occupati coll' ordine seguente:

L' Imperatore sul Trono, alla sua sinistra tre gradini più sotto, gli onori dell' Impero.

Alla dritta del Trono sullo stesso piano degli onori dell' Impero, gli onori di Carlo Magno.

Dietro l'Imperatore e Re i Colonnelli Generali della Guardia alla loro destra, ed alla loro sinistra i Grandi Ufficiali Civili.

Quelli che portano gli onori d'Italia saranno collocati presso ai Colonnelli Generali della Guardia, gli Ufficiali Civili dietro a loro.

Sul Palco giù dai tre gradini del Trono il Gran Ciambellano, ed il Grande Scudiere dell' Impero alla destra, alla sinistra il Gran Maestro delle cerimonie ed il Grande Scudiere d' Italia su degli sgabelli.

A piè del Trono alla dritta, ed alla sinistra i Maestri delle cerimonie, dietro a loro, gli Ajutanti delle cerimonie, e dietro agli Ajutanti gli Araldi.

L' Arcivescovo continuerà la Messa, al fine dell' Evangelio il Grande Elemosiniere, ad incontrar il quale anderanno i Maestri, ed Ajutanti delle cerimonie, porterà il Vangelo da baciare a Sua Maestà, e lo riporterà all' Altare.

All' Offertorio il Gran Maestro delle cerimonie farà una riverenza profonda a Sua Maestà, per avvertirla di rendersi all'offerta.

La Signora che deve portare un Cereo in cui saranno inserite tredici monete d'oro

La Signora che deve portare il Pane d'argento

La Signora che deve portare il Pane d' oro

La Signora che deve portare il Vaso, abbandoneranno successivamente i loro posti per prendere appiedi dei gradini del Trono queste varie offerte che verranno loro presentate.

L' Imperatore Re scenderà dal Trono al suono d' una marcia trionfale per trasferirsi all' Altare nell' ordine seguente:

Gli Uscieri.
Gli Araldi.
I Paggi.
Gli Ajutanti delle cerimonie.
I Maestri delle cerimonie.
Il Gran Maestro delle cerimonie.
Le Offerte.
L' Imperatore.
I Grandi Scudieri sostenendo il Manto di Sua Maestà.
I Colonnelli Generali della Guardia.
I Grandi Ufficiali Civili che lo seguivano precedentemente.

Gli onori di Carlo Magno, di Francia, e d' Italia resteranno ne' loro posti rispettivi.

Avvicinandosi alla porta del Coro le stesse persone che nella prima marcia avevano fatto spalliera, la faranno ancora.

L' Imperatore col resto del corteggio continuerà la sua marcia fino al piede dell' Altare, le persone che portano le offerte si metteranno in fila presso all' Altare alla destra dell' Imperatore e Re.

Il Gran Maestro, un Maestro, ed un Ajutante delle cerimonie alla destra.

Un Maestro, ed un Ajutante delle cerimonie alla sinistra.

L' Imperatore Re colla Corona sul capo prenderà le offerte dalle mani che le portavano nell' ordine indicato per la marcia.

Sua Maestà le presenterà all' Arcivescovo, e dopo ritornerà al Gran Trono collo stesso corteggio, e nello stesso ordine.

L' Arcivescovo continuerà la Messa, all' elevazione l' Ufficiale che porta la Corona dell' Imperatore gliela leverà dal capo, Sua Maestà si porrà ginocchioni, dopo l' elevazione essa si rialzerà, e prenderà la sua Corona.

All' *Agnus Dei* il Grande Elemosiniere anderà a prendere il bacio di pace dall' Arcivescovo, e lo porterà a Sua Maestà.

La Messa si continuerà.

Terminata la Messa, il Grande Elemosiniere porterà di nuovo all' Imperatore il libro degli Evangelj, e si terrà in piedi alla sinistra di Sua Maestà.

Il Grande Cancelliere d' Italia avvertito del Gran Maestro delle cerimonie chiamerà i Presidenti dei Collegi, quello della Consulta di Stato, il Presidente del Consiglio Legislativo, i quali porranno sotto gli occhj di Sua Maestà la formola del giuramento costituzionale; eglino si disporranno alla sinistra del Trono sui primi gradini, avendo in faccia il gran Maestro delle cerimonie.

L' Imperatore Re assiso, la Corona sul capo, e la mano alzata sull' Evangelio pronuncierà il giuramento in questi termini:

» Giuro di mantenere l' integrità del Regno, di rispettare, » e far rispettare la Religione dello Stato, di rispettare e far ri- » spettare l' eguaglianza dei diritti, la libertà politica, e civile, » l' irrevocabilità delle vendite dei Beni Nazionali, di non levar » alcuna imposta, di non stabilire alcuna tassa che in virtù della » Legge, di governare colla sola mira dell' interesse, della feli- » cità, e della gloria del Popolo Italiano!

Pronunciato il giuramento, il Capo degli Araldi, avvertito dal gran Maestro dirà con voce alta. *Il gloriosissimo, ed Augustissimo Re Napoleone è coronato, ed intronizzato. Viva l' Imperatore, e Re.*

Una scarica d' artiglieria annuncierà l' incoronazione, e l' intronizzazione di Sua Maestà.

S' intuonerà il *Te Deum*, durante il quale il Segretario di Stato stenderà il Processo Verbale della prestazione del giuramento.

Dopo il *Te Deum* il Clero ritornerà appiè del Trono col Baldacchino per ricondurre Sua Maestà. Nello stesso momento gli Uscieri, gli Araldi, i Paggi, gli Ajutanti delle cerimonie, i Maestri dalle cerimonie, il Gran Maestro delle cerimonie, e gli Ufficiali che portano gli onori lasceranno i loro posti, ed anderanno a ripigliare il loro ordine dinnanzi al Baldacchino dell' Imperatore Re che continuerà la sua marcia fino al Palazzo preceduto, e seguito come lo era stato per andare alla Cattedrale.

Il Gran Maestro delle Cerimonie dell' Impero

L. P. SÉGUR.

Il Maestro delle Cerimonie del Regno d' Italia

STAMPA SONCINO.

SUPPLEMENTO

AL PROGRAMMA

DELLA CERIMONIA

DELL' INCORONAZIONE

DI S. M.

Il 22 Maggio l'arrivo a Milano della corona ferrea da Monza sarà annunciato da salve d'artiglieria e dal suono delle campane.

Nel 26, giorno della cerimonia, si farà alle ore sei del mattino una salva d'artiglieria, le salve saranno rinnovate a nove ore, alle dieci ed alle undici.

Il manto imperiale che è stato ommesso nella enumerazione degli onori sarà portato da S. E. il sig. de Talleyrand Gran-Ciambellano dell' Impero.

L'Imperatore porterà nel corteggio quando si recherà alla cattedrale la corona imperiale e quella d'Italia sulla testa, nelle sue mani lo scettro e la mano di giustizia d'Italia, e S. M. sarà rivestita col manto d'Italia. Secondo questa disposizione le funzioni che si trovano descritte alla pagina 8 del programma, e che dovevano adempirsi dai sigg. Grandi Ufficiali dell' Impero, saranno eseguite dai sigg. Grandi Ufficiali del Regno d'Italia, i quali andranno a deporre sull'altare gli onori cioè la corona, la spada, la mano di giustizia, lo scettro, il manto e l'anello, quando S. M. avrà deposto quelli che portava. Alla destra del trono e due gradini sotto sarà collocata una sedia per S. A. S. Monsignor Principe Eugenio.

OFFERTE

OFFERTE	DAME PER PORTARE LE OFFERTE	SIGG. UFFICIALI CHE LE ACCOMPAGNANO
Il cereo	Madama Parraviccini	Il sig. Gen. Mouton
Il secondo cereo . .	Madama Uggeri Calini	Il sig. Gen. Bertrand
La borsa.	Madama Busca.	Il sig. Gen. Rapp
Il pane d' argento. .	Madama di Castiglione	Il sig. Gen. Savary
Il pane d' oro . . .	Madama Lambertini.	Il sig. Gen. Caffarelli
Il vaso	Madama di Litta	Il sig. Gen. Marois.

Le Dame che portano le offerte marceranno nel corteggio immediatamente avanti gli onori di Carlomagno, giungendo dinnanzi al trono, esse lasceranno il corteggio e si recheranno ai posti destinati all' ultimo gradino del trono, metà da un lato e metà dall' altro, esse deporranno gli onori che portavano sulle credenze a ciò destinate.

ONORI

ONORI DI CARLOMAGNO	GRANDI UFFICIALI CHE PORTANO GLI ONORI	UFFICIALI CHE GLI ACCOMPAGNANO
La corona	S. Em. Mons. Cardinale Bellisomi	Villoutreix Scudiere
Lo scettro	S. E. il sig. Fenaroli	Canisi, idem
La mano di giustizia.	S. A. S. Mons. Princ. di Piombino	Il Gen. di France idem
La spada.	S. E. il sig. Maresciallo Jourdan .	Saint Didier Pref. del Pal.°

ONORI D'ITALIA

La corona	S. Ec. il sig. di Melzi	Un Ufficiale civile Italiano
Lo scettro	Il sig. Presidente dei Possidenti .	Idem
La mano di giustizia.	Il sig. Presidente dei Dotti . .	Idem
L' anello	Il sig. Presid. dei Commercianti.	Idem
La spada.	S. A. S. Monsig. Principe Eugenio	Idem
Il manto	S. Ec. il sig. di Litta	Idem.

ONORI DELL' IMPERO

Il globo	S. Ec. il sig. Maresciallo Moncey	Il sig. De Beausset Prefetto del Palazzo
Lo scettro	S. Ec. il sig. Maresciallo Brune	Il sig. De Bondi Ciambellano
La mano di giustizia.	S. Ec. il sig. Champagny . . .	Il sig. De Tournon idem
La collana	S. Ec. il sig. Maresciallo Lannes	Il sig. Gen. Hedouville id.
La spada.	S. Ec. il sig. Maresciallo Berthier	Il sig. De Thiars idem
Il manto	S. Ec. il sig. di Talleyrand . .	Il sig. De Remusat primo Ciambellano.

La corona ferrea . .	S. Em. Monsig. Arciv. di Bologna	L'Arciprete di Monza Un Canonico Il Sindaco de' Fabbriceri Il Presidente del Consiglio Municipale.

Tutte le Autorità Civili e Militari Francesi si collocheranno nella Cerimonia dell' incoronazione colle Autorità Italiane corrispondenti.

Una mezz' ora dopo la cerimonia dell' incoronazione le LL. MM. l' Imperatore e Re, e l' Imperatrice e Regina andranno con gran corteggio alla Chiesa di Sant' Ambrogio per rendervi grazie. La via che terrà il corteggio sarà:

Piazza del Duomo = Contrada de' Mercanti d' oro = Pennacchiari = La Palla = S. Giorgio al Palazzo = Carobbio = Torchio dell' Olio = S. Bernardino delle Monache.

Il corteggio ritornerà per le strade seguenti:

S. Agnese = Corso P. Vercellina = Contrada Borromea = Cinque Vie = Bocchetto = Cordusio = Fustagnari = Piazza de' Mercanti = Pescheria Vecchia = Piazza del Duomo.

Il Gran Maestro delle Cerimonie dell' Impero
L. P. SÉGUR.

Il Maestro delle Cerimonie del Regno d'Italia
STAMPA SONCINO.

CEREMONIALE

DEL CORTEGGIO

DELLE LL. MM. IMPERIALI, E RR.

per trasferirsi a S. Ambrogio.

S. A. S. Monsignor Principe Eugenio comanderà le truppe sotto gli ordini del Colonnello Generale della Guardia di servizio.

Il corteggio partirà dal Palazzo a quattro ore dopo mezzogiorno nell' ordine seguente:

La marcia sarà aperta dalla Guardia d' onore, che sarà seguita dai Cacciatori della Guardia Italiana, e questi da quelli della Guardia Francese.

Gli Araldi a Cavallo

1.ma Carrozza pei Signori Soncino Maestro delle Cerimonie, e Carlotti ajutante delle Cerimonie, un Ciambellano, ed uno Scudiere Italiano.

2.da Carrozza pel Sig. di Rémusat primo Ciambellano, il Ciambellano di servizio, due Ciambellani Italiani.

3.za Carrozza pei Ministri dell' Interno, pel Culto, delle Finanze, e del Tesoro Pubblico Italiano.

4.ta Carrozza pei Signori di Champagny Ministro dell' Interno dell' Impero Francese, Maret Ministro Segretario di Stato, i Ministri delle Relazioni Estere, e della Giustizia, Italiani.

5.ta Carrozza pel Maresciallo Brune, gl' Ispettori generali Saint-Cyr e Marescot.

6.ta Carrozza pel Cancelliere Guarda-Sigilli della Corona, il gran Ciambellano, il grande Elemosiniere, il gran Maggiordomo Italiano.

Due Scudieri a cavallo avanti ai Cavalli della Carrozza delle LL. MM.

7.ma Carrozza. Le LL. MAESTA' IMPERIALI, e REALI.

Il Grande Scudiere dell' Impero a cavallo alla portiera destra.

Il Grande Scudiere del Regno d' Italia a cavallo alla portiera sinistra.

I Marescialli Mortier, Béssiéres, Lannes e Jourdan ai quattro angoli della Carrozza, il Maresciallo Mortier a destra avanti, il Maresciallo Béssiéres a destra dietro, il Maresciallo Lannes a sinistra avanti, il Maresciallo Jourdan a sinistra dietro, il Maresciallo Moncey ed il Ministro della Guerra Pino dietro alla Carrozza.

Quattro Ajutanti di Campo, de' quali due avanti, e due dietro ai Marescialli dell' Impero.

Due Scudieri Francesi dietro al Maresciallo Moncey ed al Ministro della Guerra Pino.

8.va Carrozza pel Gran Maresciallo del Palazzo, il Gran Ciambellano, il Gran Cacciatore, ed il Gran Maestro delle Cerimonie dell' Impero.

9.na Carrozza per le Signore de la Rochefaucault, di Litta, di Lambertini, e Signor d' Harville Primo Scudiere di S. M. l' Imperatrice e Regina.

10.ma Carrozza per le Signore Darberg, per le Signore Ercolani e Fè.

11.ma Carrozza per le Signore di Sérrant, Castiglioni, Busca e Porro.

12.ma Carrozza per le Signore Savary, Parravicini, Calini, e Verri.

13.ma Carrozza per quattro Ciambellani Italiani.

La marcia sarà chiusa dai Granatieri della Guardia Italiana, che saranno preceduti dai Granatieri della Guardia Francese.

Il Gran Maestro delle Cerimonie
dell' Impero Francese

L. P. SEGUR.

Il Maestro delle Cerimonie del Regno d' Italia

STAMPA SONCINO.

CERIMONIALE

PEL GIORNO DELLA FESTA

DI SUA MAESTA' IMPERIALE E REALE

NAPOLEONE I.

Allo spuntare del Sole il giorno sedici Agosto si sentirà il suono di tutte le campane e cento colpi di cannone.

Alle ore sei, i distaccamenti di granatieri destinati, occuperanno i posti della Cattedrale sotto gli ordini del Sig. Generale Fontanelli Governatore del Palazzo.

All' undici ore e mezzo, si recheranno alla Cattedrale il Consiglio di Stato, il Tribunale di Cassazione, quello di Revisione, i Membri della Contabilità Nazionale, e tutti i Funzionarj Civili e Militari che saranno condotti dall' Ajutante delle Cerimonie, ai posti loro destinati nel Coro.

All' undici ore e tre quarti, Sua Altezza Serenissima il Principe Eugenio Arcicancelliere di Stato dell' Impero Francese Vice Re d' Italia partirà dalla Villa Bonaparte, il cannone annuncerà la sua parten-

CÉRÉMONIAL

POUR LE JOUR DE LA FÊTE

DE SA MAJESTÉ IMPERIAL ET ROYALE

NAPOLEON I.

Le jour seize Août au Soleil naissant on entendra le son de toutes les cloches, et cent coups de cannon.

A six heures, des détachements de grenadiers, occuperont les postes de la Cathédrale sous les ordres de M. le Général Fontanelli Gouverneur du Palais.

A onze heures et demi, se rendront à la Cathédrale le Conseil d'Etat, le Tribunal de Cassation, celui de Révision, les Membres de la Comptabilité Nationale, et tous les Fonctionnaires Civils et Militaires qui seront conduits par l'Aide des Cérémonies, aux places qui leur auront été destinées dans le Chœur.

A onze hueres et trois quarts, Son Altesse Sérénissime Monseigneur le Prince Eugène Archichancellier d'Etat de l'Empire Français Vice Roi d'Italie partira de la Villa Bonaparte ; le cannon annoncera

za, come pure il suo arrivo alla Cattedrale.

Il Corteggio di S. A. S. andrà per la Contrada Risara al Corso di Porta Riconoscenza, e lo seguirà fino alla Corsia del Duomo dalla quale entrerà sulla gran Piazza, e si fermerà in faccia all'Atrio costrutto dinanzi alla Porta maggiore; questi marcerà nell'ordine seguente.

La compagnia scelta dei Cacciatori a cavallo.

Gli Araldi d'armi a cavallo.

Una carrozza pei Signori Maestro ed Ajutante delle Cerimonie.

Due carrozze per le LL. EE. i Signori Ministri.

La carrozza di S. A. S. in cui saranno ammesse le LL. EE. i Sigg. Gran Ciambellano e Gran Maggiordomo maggiore. Alla portiera destra sarà S. E. il Sig. Grande Scudiere, alla sinistra sarà il Capitano delle Guardie di servizio. I Sigg. Ajutanti di campo ed i Sigg. Scudieri saranno a cavallo d'intorno alla carrozza.

Due carrozze pel Sig. Ciambellano di servizio, per gli altri Signori Ciambellani e pel Sig. Mare-

son départ, ainsi que son arrivée à la Cathédrale.

Le Cortège de S. A. S. ira par la contrada Risara, au cours de Porta Riconoscenza, et le suivra jusqu'à la corsia del Duomo d'où il entrera sur la grande Place, et s'arrêtera en face du Porche construit devant le grand Portail; il marchera dans l'ordre suivant.

La compagnie d'élite des Chasseurs à cheval.

Les Heraults d'armes à cheval.

Une voiture pour MM. les Maître et Aide des Cérémonies.

Deux voitures pour LL. EE. MM. les Ministres.

La voiture de S. A. S. dans laquelle seront admises LL. EE. MM. le Grand Chambellan et le Grand Majordôme. A la portière droite sera S. E. M. le Grand Ecuyer, à la gauche sera M. le Capitaine des Gardes de service, MM. les Aides de camp et MM. les Ecuyers seront à cheval autour de la voiture.

Deux voitures pour M. le Chambellan de service, pour MM. les autres Chambellans et pour M.

sciallo d' alloggio del Palazzo .

La marcia sarà chiusa dalla Compagnia scelta dei Dragoni .

Nel momento in cui il PRINCIPE VICE RE scenderà di carrozza, il Clero andrà ad incontrare S. A. S. che sarà incensata e condotta sotto il Baldacchino fino al Trono, preceduta

Dagli Uscieri .
Dagli Araldi d' armi .
Dall'Ajutante delle Cerimonie
Dal Maresciallo d' alloggio del Palazzo .
Dagli Scudieri .
Dagli Ajutanti di Campo .
Dai Ciamberlani .
Dal Maestro delle Cerimonie
Dai Ministri .

e SEGUITA

Dal Capitano delle Guardie.
Dal Gran Ciamberlano .
Dal Gran Maggiordomo Maggiore .
Dal Grande Scudiere .

Nella Chiesa faranno spalliera i distaccamenti della Guarnigione di Milano .

S. A. S. si recherà al Trono al suono d' una marcia trionfale .

I posti saranno regolati come segue

S. A. S. sul Trono.

le Maréchal de logis du Palais .

La marche sera fermée par la Compagnie d'élite des Dragons .

Au moment où Monseigneur le PRINCE VICE ROI descendra de voiture, le Clergé ira au devant de S. A. S. qui sera encensée et conduite sous le Dais jusques au Thrône précédée par

Les Huissiers .
Les Héraults d' armes .
L'Aide des Cérémonies.
Le Maréchal de logis du Palais.
Les Ecuyers .
Les Aides de Camp .
Les Chambellans .
Le Maître des Cérémonies.
Les Ministres .

et SUIVIE par

Le Capitaine des Gardes.
Le Grand Chambellan .
Le Grand Majordôme .

Le Grand Ecuyer .

Dans l'Eglise borderont la haye des détachemens de la Garnison de Milan .

S. A. S. se rendra au Thrône au son d'une marche triomphale .

Les places seront réglées ainsi qu'il suit

S. A. S. sur le Thrône .

Dietro S. A. S. i Capitani delle Guardie.

I Grandi Ufficiali della Corona, i Ministri e gli Ufficiali civili della Casa del Re si disporranno intorno al Trono.

Gli Araldi e gli Uscieri si terranno alle porte del Santuario e del Coro.

Il Corpo Diplomatico sarà collocato in una delle Tribune del Coro.

Tostochè S. A. S. si porrà ginocchioni, s' intuonerà il *Te Deum*, finito il quale i Sigg. Canonici della Cattedrale ritorneranno appiedi del Trono per accompagnare S. A. S. fino alla porta, colle stesse formalità praticate al suo arrivo, ed il Corteggio riprenderà l' ordine che aveva seguito venendo.

S. A. S. si recherà la sera allo Spettacolo e ritornerà poscia al Palazzo, ove terrà gran circolo.

Milano gli 11 Agosto 1805.

Il Maestro delle Cerimonie del Regno d' Italia.

STAMPA SONCINO.

Derrière S. A. S. les Capitaines des Gardes.

Les Grands Officiers de la Couronne, les Ministres et les Officiers civils de la Maison du Roi, se placeront autour du Thrône.

Les Hérault d' armes et les Huissiers se tiendront aux portes du Sanctuaire et du Chœur.

Le Corps Diplomatique sera placé dans une des Tribunes du Chœur.

Aussitôt que S. A. S. se mettra à genoux, on entonnera le Te Deum, *à la fin du quel MM. les Chanoines de la Cathedrale reviendront au pied du Thrône pour accompagner S. A. S. jusques au Portail avec les mêmes formalités pratiquées à son arrivée, et le Cortège reprendra l'ordre qu'il avait suivi en venant.*

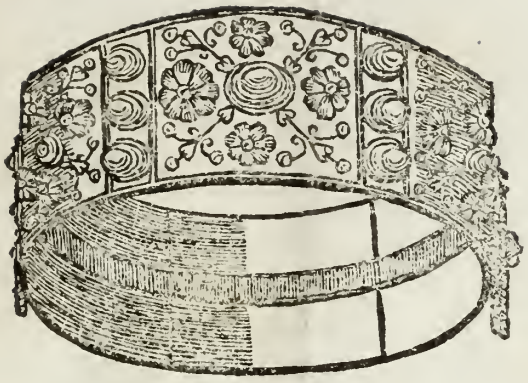
S. A. S. se rendra le soir au Spectacle et reviendra ensuite au Palais, où il y aura grand cercle.

Milan ce 11 Août 1805.

Le Maître des Cérémonies du Royaume d' Italie.

STAMPA SONCINO.

NELLA TIPOGRAFIA DI GAETANO MOTTA.



Trasporto della Corona ferrea da Monza a Milano per l' Incoronazione di S. M. I. e R.

Mercoledì 22. Maggio un Maestro di cerimonie si porterà a Monza con tre carrozze di S. M. I. e R. scortato da 50. uomini a cavallo per fare la ricerca della Corona ferrea.

Il corteggio partirà da Monza nello stesso giorno a mezzodì coll' ordine seguente:

Sei Guardie d'Onore di Milano a cavallo, venticinque uomini della Guardia Italiana a cavallo, una carrozza, ove saranno due Membri del Corpo Municipale di Monza.

Una carrozza, ove saranno due Fabbricieri, due Canonici della Basilica di Monza.

Una carrozza ove saranno il Presidente del Corpo Municipale di Monza, il Sindaco de' Fabbricieri, l' Arciprete della Basilica di Monza, ed il Maestro di cerimonie di M. I. e R.

La Corona ferrea sarà in quest' ultima carrozza. Venticinque uomini della Guardia Francese a cavallo, dodici abitanti di Monza a scelta del Corpo Municipale scorteranno a cavallo la Corona, e marcieranno alle portiere della carrozza.

Il corteggio si recherà alla porta della Cattedrale di Milano, ove il Sig. Cardinale Arcivescovo alla testa del suo Clero si troverà per ricevere la Corona.

Il medesimo la porterà processionalmente sino al Santuario, ed essa sarà collocata sopra una credenza, che sarà preparata a tale effetto.

La Deputazione, che avrà scortata la Corona ferrea, la custodirà durante la notte del 22. al 23. Maggio.

L' Arciprete di Monza, un Canonico, il Sindaco de' Fabbricieri, ed il Presidente del Corpo Municipale resteranno presso la Corona ferrea durante la cerimonia dell' incoronazione di S. M. I. e R.

Le altre persone formanti la Deputazione saranno collocate nelle navi del Duomo.

Milano 19. Maggio 1805.

Nella Stamperia Bolzani.

CERIMONIALE

PER LA INSTALLAZIONE

DEL SENATO

Il primo Aprile alle sei ore del mattino la Guardia Reale occuperà tutti i posti del Palazzo del Senato sotto il comando del Governatore del Palazzo di S. M.

I Membri del Senato si recheranno al Palazzo del Senato, ciascun particolarmente, alle ore undici precise.

Alle ore undici e mezzo precise il Consiglio di Stato partirà dal Palazzo Reale per recarsi al Palazzo del Senato.

Verrà scortato da un pichetto di Cavalleria.

Sarà ricevuto al Palazzo del Senato da una Deputazione di tre Senatori, che condurrà i Membri del Consiglio ai posti loro destinati.

A mezzo giorno in punto una salva di artiglieria annuncierà la partenza di S. A. I.

Il Corteggio di S. A. I. è regolato nel modo seguente:

Un Corpo delle Guardie Reali a cavallo.

Gli Araldi d'armi.

Una carozza per tre Ciambellani e l'Ajutante delle Cerimonie.

Due carozze pei Ministri, l' Intendente de' Beni della Corona, ed il Maestro delle Cerimonie.

Una carozza per li Grandi Ufficiali.

La carozza di S. A. I.

Una carozza per gli altri Ciambellani, ed Ufficiali della Casa.

Un Corpo delle Guardie Reali a cavallo chiuderà la marcia.

L' arrivo di S. A. I. il Principe Vice-Re al Palazzo del Senato si annunzia con una salva d' artiglieria.

Allo smontar di carozza S. A. I. il Principe Vice-Re è ricevuto da una Deputazione di dodici Senatori col loro Presidente ordinario alla testa.

Il Corteggio si raduna in una delle Sale del Senato, e si reca di là nella Sala delle sedute coll' ordine seguente.

Gli Uscieri, gli Araldi d'Armi, i Paggi, gli Ajutanti delle Cerimonie, gli Scudieri, gli Ajutanti di Campo, i Ministri.

Il Cancelliere Guarda-Sigilli, il Grande Elemosiniere, il Gran Maggiordomo Maggiore, il Grande Scudiere.

S. A. I. il Principe Vice-Re.

Il primo Capitano delle Guardie, il gran Ciambellano, e i Ciambellani.

I Posti sono regolati come segue:

S. A. I. sul Trono, dove sta il Ritratto di S. M. l' Imperatore, e Re.

Dietro il Trono di S. A. I. alla destra, ed alla sinistra in piedi; il Grande Elemosiniere, il Gran Maggiordomo Maggiore, il Gran Ciambellano, il Grande Scudiere, ed il Primo Capitano della Guardia.

Dietro i suddetti Grandi Ufficiali, ed egualmente alla destra, ed alla sinistra, i Ciambellani, gli Scudieri, e gli Ajutanti di Campo.

Dinnanzi al Trono, alla destra, e seduto, il Cancelliere Guarda-Sigilli.

Alla sinistra, ed in piedi il Maestro delle Cerimonie.

I Paggi seduti sui gradini del Trono.

Gli Ajutanti di Cerimonie avanti ai gradini in piedi.

Gli Araldi d'armi, e gli Uscieri alle porte.

Alla destra, ed alla sinistra del Trono sovra le sedie i Sigg. Ministri.

In faccia al Trono circolarmente i Senatori, il Presidente ordinario al centro.

Una tribuna è destinata per il Corpo Diplomatico.

Avanti ai Senatori i Membri del Consiglio di Stato su dei sedili metà a destra, e metà a sinistra.

Il Maestro delle Cerimonie prende gli ordini di S. A. I.

Il Segretario di Stato legge gli statuti relativi al Senato.

Il Decreto di nomina de' Senatori 19. Febbrajo.

Il Decreto di nomina del Presidente ordinario.

Dopo il Cancelliere Guarda-Sigilli della Corona domanda a S. A. I.

il permesso davanti il Trono di prestare il suo giuramento; dopo di averlo prestato chiamerà gli altri Senatori a prestarlo parimente avanti al Trono.

A misura, che un Senatore vien chiamato, si reca ai piedi del Trono e presta ad alta voce il giuramento.

Finito il giuramento S. A. I. pronuncierà il suo discorso.

Terminato il discorso si ritira S. A. I. il Principe Vice-Re accompagnato dalla medesima Deputazione di Senatori, e Presidente sino alla carozza. Il Corteggio ritornerà al Palazzo coll' ordine di prima allo strepito delle salve d' artiglieria.

Il Maestro delle Cerimonie

Stampa Soncino.

CERIMONIALE

PER IL BATTESIMO

DELLA PRINCIPESSA

ORTENSIA EUGENIA NAPOLEONA

La Cerimonia avrà luogo il giorno 19 corrente Marzo 1809 nella Galleria del Palazzo, disposta a tale effetto con un Altare all' estremità.

Alla dritta dell' Altare vi saranno due sedioni co' suoi inginocchiatoj per le LL. AA. II. il Principe Vice Re, e la Principessa Vice Regina.

In seguito Dignitarj e Ministri a dritta, e Dame d'onore e d' Atours a sinistra.

Dirimpetto, ed a sinistra dell' Altare, sedia con inginocchiatojo per S. E. il Grande Elemosiniere, ed in seguito li Sigg. Elemosinieri.

Al di fuori del recinto vi saranno lateralmente due file di sedie per le Sigg. Dame di Palazzo ed altre Dame della Corte invitate.

Dietro le sedie suddette spazio pei Sigg. Ufficiali della Casa, non che per tutti li Funzionarj pubblici, i quali prenderanno posto senza distinzione di rango.

In testa alla Galleria vi sarà l' orchestra.

All' entrata del recinto vi sarà una Tavola, su cui saranno deposti alcuni arredi sacri servibili al primo ingresso della Bambina nella Cappella.

Sull' Altare e tosto terminata la Messa si depositeranno li sacri vasi ed arredi servibili per la Cerimonia.

Nell' ultima Sala dell' Appartamento vi sarà un Letto per la Bambina.

A piedi del Letto un manto di stoffa, in cui verrà trasportata la Bambina al Battesimo.

Alla dritta del Letto vi sarà la Dama d' Atours, ed a sinistra la Signora di Wurmbs faciente funzione di Governante.

Alle ore 11. 1)2 tutte le Persone ammesse alle Udienze delle Domeniche si troveranno riunite nelle Sale paralelle alla Galleria.

Li Grandi Ufficiali nella Sala a loro destinata solitamente.

Le Dame di Palazzo e le Dame invitate nella Sala della Principessa.

A mezzo giorno tutte le Dame che non sono Dame di Palazzo, saranno invitate ad entrare nella Cappella.

Subito dopo le LL. AA. II. si recheranno alla Cappella nell' ordine consueto, ove assisteranno alla Messa.

Terminato l' ultimo Evangelio tutte le Dame di Palazzo (eccetto la Dama di Palazzo di servigio) e le quattro Dame destinate a portare le estremità del manto lascieranno il loro posto, e precedute da tutti li Sigg. Ciambellani e Scudieri, sempre eccetto quelli di servigio, si recheranno nella Sala della Bambina.

All' arrivo del Corteggio nella Sala della Bambina, la Dama d' Atours presenterà la Bambina alla Madrina, la quale incumbenzerà la Dama faciente funzione di Governante di trasportarla nella Cappella pel Battesimo.

Il Corteggio s' invierà all' istante alla Galleria nell' ordine seguente: Gli Ufficiali della Casa, la Madrina, la Neonata e le Dame del Palazzo.

Le quattro estremità del manto della Neonata verranno portate dalle Sigg. *Annoni*, *Triulzi Serbelloni*, *Brebbia Arrigoni*, e *Sola Meda*.

In questo frattempo S. E. il Grande Elemosiniere, coi Sigg. Elemosinieri, si porterà al recinto della Cappella, e previe le cerimonie di Rito introdurrà la Bambina, portata dalla Dama faciente Funzioni di Governante sino all' Altare, ove si terminerà la sacra funzione.

La Madrina, non che le Dame si terranno in piedi durante tutta la Cerimonia.

Tutte le Dame di Palazzo e li Sigg. Ufficiali della Casa riprenderanno i loro posti.

La Sig. di Wurmbs che farà le funzioni di Governante, è destinata a servire la Bambina durante tutta la sacra Cerimonia.

Terminata che sarà la Cerimonia suddetta si ricondurrà la Bambina nella Sala a Lei destinata colle stesse formalità praticate nel condurla alla Cappella della Galleria.

Le LL. AA. II. avvertite dal Maestro delle Cerimonie che tutta la funzione è compita, partiranno in seguito per recarsi ne' loro appartamenti col Corteggio praticato.

Il Maestro delle Cerimonie

Stampa Soncino.

SPECIAL 87-B
18790

THE GETTY CENTER
LIBRARY